

CALENDARIO

7 OTTOBRE H18.30

SALA PALADIN, COMUNE DI PADOVA

INTRODUZIONE E PRESENTAZIONE

15 OTTOBRE H17.30

SALA PALADIN, COMUNE DI PADOVA

CHIARA SARACENO

MODELLI DI CITTADINANZA E MODELLI DI WELFARE

29 OTTOBRE H17.30

AULA NIEVO, PALAZZO DEL BO

ROBERTA CARLINI

UN NUOVO EQUILIBRIO TRA MERCATO, SOCIETÀ E POLITICA PER SUPERARE LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI

12 NOVEMBRE H17.30

AULA NIEVO, PALAZZO DEL BO

ANDREA GINZBURG

L'ATTUALITÀ DI UN DISSIDENTE. L'IDEA DI SVILUPPO IN ALBERT O. HIRSCHMAN

6 DICEMBRE H18.30

AUDITORIUM CENTRO CULTURALE S.GAETANO

FABRIZIO BARCA

LO SPAZIO PUBBLICO: STRUMENTO PER LA DIFESA DEGLI INTERESSI GENERALI E LEVA DELLO SVILUPPO

NB. Il 5 novembre e il 10 dicembre si terranno due incontri/laboratori per chi vorrà iscriversi alla scuola

NB. Per maggiori informazioni contattare:

Segreteria organizzativa - Mariangela Zanni

Ufficio comunicazione Centro Veneto Progetti Donna

comunicazione@centrodonnapadova.it / cell. 345.99 48 956

oppure visita il sito: www.centrodonnapadova.it / seguici su fb

oppure visita il sito: www.centrolidiacrepet.it

Commissione pari opportunità

tel. 049 8205210 - fax 049 8205225

pariopportunita@comune.padova.it



Comune di Padova



Commissione Pari Opportunità

“Ovunque andrete sarete una polis”

(H. Arendt)

DONNE E SPAZIO PUBBLICO: INCONTRI E DISCUSSIONE

Il mondo intero dovrà trasformarsi completamente perché io possa esservi inclusa
(Clarice Lispector)



CONTRIBUTO REGIONE del VENETO

con il Patrocinio del



UNIVERSITÀ degli STUDI di PADOVA
Comitato Pari Opportunità



centroveneto
progettodonna

Centro Documentazione Donna
Lidia Crepet

Il Centro Veneto Progetti Donna e il Centro documentazione Donna Lidia Crepet proseguono dal mese di ottobre prossimo l'esperienza iniziata lo scorso anno con la scuola per la partecipazione attiva delle donne allo spazio pubblico.

L'iniziativa è sostenuta dalla Commissione Pari Opportunità del Comune di Padova che crede molto in questi percorsi per l'empowerment delle donne.

Il programma di quest'anno è molto ambizioso, esperte ed esperti di fama nazionale hanno generosamente accettato il nostro invito a discutere di politica, economia e democrazia con un pubblico, che speriamo numeroso, ma che non è mosso da interessi professionali e/o accademici quanto dal desiderio di comprendere e di prendere parola sul mondo in cui viviamo.

La prima domanda da cui siamo partite è esattamente quella che si è posta Lia Cigarini aprendo l'incontro nazionale di Paestum intitolato *La sfida femminista nel cuore della politica* e cioè : **“C'è una strada per guardare alla crisi della politica, dell'economia, del lavoro, della democrazia con la forza e la consapevolezza del femminismo? Noi ne siamo convinte.”**

Ne siamo convinte perché le donne sono soggetti che portano valori ed esperienze che possono contribuire a modificare il quadro di riferimento su cui si fondano le decisioni pubbliche. Sono però valori ed esperienze che vanno mobilitate e rafforzate fuori dagli schemi consolidati dalla politica tradizionale con cui è inevitabile entrare in conflitto.

Il percorso che abbiamo scelto parte dalle disfunzioni del Welfare italiano e dall'impatto della crisi sul crescere delle disuguaglianze . Abbiamo affidato questo compito agli interventi di Chiara Saraceno e di Roberta Carlini.

Dalle loro analisi deriva la necessità di spargliare le carte di una partita truccata dalle interpretazioni e dalle ricette ammannite ogni giorno dal conformismo politico ed economico.

I conflitti, d'altra parte, possono essere affrontati soltanto immaginandone un esito positivo, altrimenti, come è noto all'esperienza comune delle donne, la strada più facile è quella di evitarli o di negarli e il risultato dell'azione mancata è l'immobilismo.

Abbiamo chiesto aiuto a Andrea Ginzburg perché ci è sembrato che l'apparato concettuale di A.Hirschman, economista e scienziato sociale, potrebbe, se attualizzato, contribuire a mettere a fuoco la centralità della relazione tra soggetto individuale e azione collettiva nei processi di sviluppo. Come scrive Andrea Ginzburg : “Hirschman si muove nella direzione di costruire quella che potremmo chiamare una *grammatica della percezione* del cambiamento in atto o delle sue potenzialità”.

A partire da questa riflessione dialogheremo con Fabrizio Barca, che ha rotto il silenzio sull'assenza di contenuto e di senso nelle relazioni politiche tra soggetti, individuali o collettivi, e le Istituzioni. Ci interessa ragionare su come sia possibile costruire tra diverse soggettività connessioni e relazioni trasformative dello spazio pubblico, che immaginiamo come il luogo dialettico del confronto e della gestione dei conflitti. Nel suo ormai famoso documento *Un partito nuovo per un buon governo* scrive “...la conoscenza necessaria spesso neppure esiste quando sorge un problema o un'opportunità; essa scaturisce piuttosto come “innovazione” dal confronto e dal conflitto fra molteplici soggetti che possiedono conoscenze parziali.”

Condividiamo questo pensiero, della nostra parzialità non si può più fare a meno.